

Vino, pasticcio europeo sull'etichetta nutrizionale



Secondo l'Unione italiana vini (Uiv), sono oltre **50 milioni le etichette** di vini italiani già stampate secondo il modello inizialmente condiviso e poi sconfessato dalle linee guida della Commissione UE, che **rischiano di andare al macero** dopo il caos determinato dall'ultimo cavillo dell'Esecutivo europeo riferito alle **indicazioni obbligatorie** da riportare sull'etichetta nutrizionale a partire dell'8 dicembre, ovvero che la lista degli ingredienti non potrà più essere solamente indicata con la lettera «I» e un Qr code, ma con l'intero termine «ingredienti».

Uiv chiede un'**immediata sospensione** di questa criticità contenuta nelle linee guida della Commissione, al fine di rivederne il contenuto e garantire certezza giuridica alle imprese, e contestualmente di ottenere il consenso all'utilizzo di tutte le etichette stampate prima della pubblicazione delle linee guida e fino a esaurimento scorte.

In relazione alle lamentele e alle difficoltà delle imprese vitivinicole, il ministro dell'agricoltura Francesco Lollobrigida, in occasione di un incontro dei componenti della Commissione politiche agricole della Conferenza delle Regioni, ha confermato che il **Governo intende posticipare l'introduzione e l'applicazione della normativa europea**, permettendo l'utilizzo e l'esaurimento delle etichette già a magazzino.